

Università degli Studi di Parma 2015/2016

Dipartimento di Giurisprudenza

Corso di Laurea Magistrale in RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE

Classe delle lauree magistrali in Relazioni internazionali (LM-52)

N.B. La seguente guida raccoglie tutti i programmi inseriti dai Docenti nelle pagine dell'Offerta formativa, all'inizio dell'anno accademico.

E' possibile trovare il programma aggiornato inserendo il nome dell'insegnamento o del Docente al seguente link:
<http://www.unipr.it/node/9712>

DIRITTO DEI CONTRATTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA

8 Crediti

Docente: MONCALVO Fabrizio

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano - Inglese (per la parte sulla negoziazione). La parte sui contratti distributivi e la verifica finale in sede di esame si svolgeranno in lingua italiana. La parte relativa alle negoziazione, come pure le relative esercitazioni in aula, nonché la verifica in sede di esame finale, relativamente a tale parte, si svolgeranno in lingua inglese.

CONTENUTI

Parte generale **CONTRATTI DI DISTRIBUZIONE** La distribuzione commerciale -Distribuzione commerciale e diritto antitrust -Protezione del contraente debole e del consumatore -E-commerce -Il contratto di agenzia -Il contratto di somministrazione -Il contratto di affiliazione commerciale (Franchising) – Master Franchising – Corner Franchising-La concessione di vendita -Il contratto internazionale di distribuzione – I Contratti di licenza. Durante il corso, verranno affrontati a lezione i seguenti ulteriori temi, non compresi nei testi consigliati: L'internazionalizzazione dell'impresa nei paesi emergenti (Emirati Arabi Uniti, Cina, India) - -I contratti di joint venture (joint venture contrattuale; joint venture societaria)*. *Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà unicamente sugli argomenti trattati nei testi consigliati, di seguito indicati Parte speciale **NEGOZIAZIONE** Inquadramento del tema; il cd. negoziato di «posizione»; il ruolo dell'Harvard Negotiation Project; il cd. negoziato «di principî»; principî fondamentali della negoziazione; negoziati complessi: pluralità di parti, asimmetria di potere economico e/o contrattuale; negoziazione sui principali profili di carattere tecnico (esclusive; garanzie internazionali; soluzione delle controversie; legge applicabile)

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte generale **CONTRATTI DISTRIBUTIVI** -I contratti della distribuzione commerciale, diretto da G. Villanacci, UTET, ult. edizione disponibile - F. Moncalvo, Il contratto di concessione di vendita, nel quadro dei contratti per la distribuzione commerciale, in Nuova giur. civ. comm., 2008, II, p. 93 –119* * il contributo verrà messo a disposizione on-line in formato PDF - F. Moncalvo, Casi giurisprudenziali scelti per il corso di Diritto dei contratti e internazionalizzazione dell'impresa (dispensa contenente i

seguinti casi giurisprudenziali scelti: - Il caso eBay, Corte di Giustizia UE, 12.7.2011 – causa C-324/09, L'Oréal SA, Lancôme et al. Vs. eBay Int. AG; - Il caso UBER, Tribunale di Milano, ord. 26.5.2015, in Foro it., 2015, I, 2181 ss.; Tribunale di Milano, ord. 2.7.2015, Taxiblu Soc. Coop. c.Uber Int. Holding BV; - Il caso Eventech Ltd (taxi londinesi), Corte di Giustizia UE, 14.1.2015, in Foro it., 2015, IV, 303 ss.; - Il caso Oracle, Corte di Giustizia UE, 3.7.2012, causa C-128/11, UsedSoft GmbH Vs. Oracle International Corp.; - Il caso Christian Dior, Corte di Giustizia UE, 23.4.2008, causa C-59/08, Copad SA Vs. Christian Dior couture SA; - Il caso Pronuptia, Corte di Giustizia CE, 28.1.1986, causa C-161/84, Pronuptia de Paris GmbH Vs. Pronuptia de Paris I, Shilgalis.)** **la dispensa contenente i casi giurisprudenziali elencati verrà messo a disposizione on-line in formato PDF - Il corso presuppone una buona conoscenza degli istituti della parte generale del contratto. Per il ripasso di tali argomenti propedeutici si consiglia la consultazione del seguente testo: - Lineamenti di diritto privato, a cura di Bessone, Giappichelli ultima edizione disponibile. Per la preparazione dell'esame è indispensabile un codice civile aggiornato con il testo della Costituzione e le principali leggi collegate.

Parte speciale **NEGOZIAZIONE** Roger Fisher, William Ury, Getting to yes. Negotiating an agreement without giving in, Random House, ult. ediz. disponibile* * poiché la parte del corso dedicata alla negoziazione sarà integralmente in lingua inglese, è consigliabile, ove possibile, privilegiare il testo consigliato. In caso di difficoltà a reperire tale testo, lo stesso potrà essere sostituito con il seguente (fermo restando che l'esame orale si svolgerà comunque in lingua inglese): Roger Fisher, William Ury, Bruce Patton, L'arte del negoziato, Corbaccio, Milano, ult. ediz. disponibile Si consiglia, inoltre, la consultazione di: - F. Moncalvo, Distribution agreements, in G. Iudica, P. Zatti, Language and rules of Italian private law: an introduction , CEDAM, ult. ediz. (2015), in corso di pubblicazione;

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di analizzare le caratteristiche, sotto il profilo legale e contrattuale, della distribuzione commerciale, attraverso lo studio delle principali tipologie contrattuali, tipiche e atipiche, utilizzate nella prassi, nazionale ed

internazionale. Allo studio delle figure contrattuali e della relativa disciplina applicabile, si affiancherà l'approfondimento di casi giurisprudenziali scelti, di particolare interesse, in materia, al fine di abbinare al rigoroso studio teorico delle tipologie contrattuali, l'analisi di casi concreti complessi, e delle relative soluzioni adottate dalle Corti, a livello del diritto vivente. Particolare attenzione verrà dedicata, inoltre, all'analisi ed all'approfondimento delle tecniche negoziali, nel commercio internazionale, con specifico riferimento ai seguenti profili: garanzie internazionali, composizione delle controversie, scelta della legge applicabile, gestione del cd. "rischio paese"). A tal fine, durante il corso, verranno svolte esercitazioni su casi concreti, con il coinvolgimento degli studenti in trattative (condotte in lingua inglese) per la negoziazione di contratti internazionali. In tal modo, gli studenti avranno la possibilità di vivere in prima persona (e con ruoli definiti) l'esperienza di un negoziato internazionale, con ruoli e obiettivi prestabiliti, fino alla redazione del confacente contratto internazionale, nei termini negoziati nel corso dell'esercitazione. Gli obiettivi perseguiti, per questa parte, sono: a) analisi approfondimento delle tecniche di negoziazione dei contratti internazionali; b) analisi e approfondimento delle tecniche redazionali dei contratti internazionali.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà tenuto con lezioni frontali orali per la durata di 48 ore; al fine di consentire una maggiore conoscenza sono previsti approfondimenti in aula che si attueranno con l'analisi di alcune sentenze (casi giurisprudenziali scelti). Per la parte sulla negoziazione verranno proposte agli studenti frequentanti esercitazioni (simulazioni) aventi ad oggetto lo svolgimento

di trattative per il negoziato di contratti internazionali, con ruoli e obiettivi prestabiliti, su casi concreti. E' prevista un'attività di coaching per i gruppi impegnati nella esercitazione, e un'analisi dei risultati emersi dalla negoziazione, e della condotta tenuta dai gruppi impegnati nella esercitazione. Inoltre, è prevista la redazione guidata del contratto (in lingua inglese), nei termini negoziati nel corso dell'esercitazione proposta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lo svolgimento della verifica finale consiste nella risposta orale a minimo tre domande poste oralmente, su tutte le parti del programma (parte generale e parte speciale), con riferimento ai testi consigliati ed ai casi giurisprudenziali indicati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia comprensione degli istituti affrontati durante le lezioni. La sufficienza si considera raggiunta quando lo studente avrà mostrato conoscenza e comprensione degli istituti civilistici, oggetto del corso, e sia in grado di attuare le corrette interazioni tra le varie parti del programma, se non raggiunge tale risultato l'esame di verifica non sarà sufficiente.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

6 Crediti

Docente: PEDRABISSI Stefania

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso è strutturato in tre cicli di lezioni. Il primo ciclo di lezioni fornisce le nozioni introduttive ma necessarie allo studio ed alla comprensione del diritto ambientale. Le nozioni di base riguardano lo studio dell'evoluzione del diritto ambientale, l'analisi delle fonti interne e comunitarie, l'illustrazione dei principi costituzionali nonché i procedimenti amministrativi in materia dell'ambiente. Il secondo ciclo di lezioni è rivolto alla trattazione di aspetti peculiari di questa branca del diritto quali il principio dello sviluppo sostenibile, la responsabilità per danno all'ambiente, la valutazione del rischio ambientale, l'ambiente e il territorio. Il terzo ciclo di lezioni è dedicato all'analisi di temi di particolare attualità quali i rifiuti.

TESTI DI RIFERIMENTO

"Diritto dell'ambiente" a cura di Giampaolo Rossi- G. Giappichelli Editore - Torino

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si prefigge di sviluppare negli studenti una buona conoscenza degli elementi fondamentali della materia. Il corso ha, inoltre, come obiettivo quello di consentire agli studenti di maturare un'autonoma capacità argomentativa e di giudizio legata allo studio e all'analisi dei principali aspetti del diritto ambientale.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento sarà svolto con lezioni non solo con lezioni frontali, ma anche attraverso didattica interattiva unitamente all'analisi delle più importanti e recenti sentenze utili alla completa conoscenza della materia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento ed il grado di preparazione raggiunto sarà verificato mediante esame orale. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito complessivamente una idonea conoscenza dei concetti illustrati durante il corso di lezioni.

DIRITTO INTERCULTURALE

8 Crediti

Docente: RICCA Mario

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso prevede un'esposizione dei principi di base che regolano il trattamento della differenza culturale e religiosa nell'ordinamento italiano. Esso illustra le linee guida utili a elaborare politiche e strategie d'integrazione giuridica tra persone aventi tradizioni religiose e culturali differenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. RICCA, Culture interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale, Bollati Boringhieri, Torino 2013., pp. 1-310 oppure, in alternativa M. RICCA, Oltre Babele. Codici per una democrazia interculturale, Dedalo, Bari, 2008, pp. 1-351.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente la capacità di affrontare la differenza culturale/religiosa e di gestire i connessi profili di rilevanza giuridica.

Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare l'adeguata conoscenza e la capacità:

- a) nel saper riconoscere e trattare la differenza culturale e religiosa da un punto di vista epistemologico e concettuale
- b) nell'articolare le conoscenze di base relative alla metodologia interculturale e alla traduzione dell'educazione giuridica folk dei soggetti di diritto all'interno degli schemi legali
- c) nell'applicare le abilità acquisite ai casi concreti, differenziati in ragione delle culture e delle religioni d'appartenenza dei soggetti di diritto, in modo creativo e con sufficiente padronanza delle tecniche espositive

METODI DIDATTICI

Il corso si compone di lezioni frontali accompagnate da sessioni di confronto dialettico su casi pratici.

ALTRE INFORMAZIONI

Ove possibile, saranno invitati a partecipare al corso professionisti e studiosi di problematiche interculturali e interreligiose.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

1. Le conoscenze e la capacità di comprensione degli studenti saranno verificate con almeno due domande concernenti la metodologia propria del diritto interculturale e i suoi fondamenti epistemologici.
2. L'attitudine a proiettare le proprie conoscenze nella prassi e a valutare autonomamente le situazioni sarà saggiata invitando lo studente a cimentarsi nella qualificazione di situazioni giuridicamente rilevanti valendosi delle metodologie di traduzione interculturale.

La capacità di comunicare si manifesterà e sarà giudicata nel corso delle attività descritte al punto precedente.

3. La capacità di apprendimento sarà valutata in ragione dell'attitudine mostrata dallo studente nell'utilizzare in modo dinamico e creativo le nozioni apprese durante il corso e attraverso lo studio dei testi.

DIRITTO PENALE COMPARATO

6 Crediti

Docente: PUTINATI Stefano

LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

CONTENUTI

Lo studio riguarda l'analisi dei sistemi penali di Civil Law e di Common Law. In particolare un raffronto tra la genesi del diritto penale nei paesi di Common Law e nei paesi continentali. Inoltre, una parte dello studio concerne il modello di codice penale italiano e le sue specificità nel panorama dei codici penali europei, il tutto attraverso una comparazione sincronica e diacronica. Particolare attenzione verrà dedicata alle differenze sistemiche e culturali dei due sistemi penali, nella prospettiva di una futura possibile armonizzazione del diritto penale europeo.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Cadoppi, Tra storia e comparazione. Studi di diritto penale comparato, Cedam, 2014

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo è favorire l'apprendimento dei sistemi penali di common law, sia per quanto riguarda i principi di teoria generale del reato, sia le più attuali problematiche di diritto penale economico, al fine di sottolineare le differenze e i punti di tangenza con il sistema penale italiano.

PREREQUISITI

conoscenza del diritto costituzionale e della parte generale del diritto penale italiano

METODI DIDATTICI

Saranno tenute sia le normali lezioni sui contenuti del libro di testo, sia esercitazioni seminariali su tematiche di stretta attualità, in particolare riguardanti il diritto penale dell'economia.

ALTRE INFORMAZIONI

i frequentanti sosterranno la prova finale del seminario che consisterà in un processo simulato sui temi affrontati nel corso del semestre.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

la verifica dell'apprendimento sarà svolta attraverso un esame orale nel corso del quale verranno rivolte al candidato tre domande. Il candidato dovrà dimostrare di aver appreso i contenuti essenziali del corso e delle esercitazioni cui avrà partecipato.

PROGRAMMA ESTESO

per i frequentanti alle lezioni e che parteciperanno alle esercitazioni fino alla prova finale verrà di anno in anno stabilito uno sconto sul programma basato sul libro di testo.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (I DIRITTI)

6 Crediti

Docente: SCAFFARDI Lucia

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

La comparazione nel diritto pubblico/costituzionale tra scienza e metodo. La tutela dei diritti fondamentali. I nuovi contenuti e le nuove modalità di tutela dei diritti fondamentali tra evoluzione dei linguaggi costituzionali e orientamenti dei giudici comuni e delle Corti Costituzionali. Il ruolo dei giudici (soprattutto costituzionali) nella conformazione dei diritti e nella elaborazione e gestione delle tecniche di tutela. La giustizia costituzionale comparata tra sindacato diffuso ed accentrato di costituzionalità. L'accesso alle Corti e, in particolare: il ricorso in via incidentale; il ricorso in via diretta; il ricorso diretto dei cittadini; il ricorso di amparo e la tutela dei diritti. I diritti "fuori" dalle Costituzioni nazionali: l'integrazione europea attraverso i diritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. F. Ferrari, *Le libertà. Profili comparatistici*, Giappichelli, 2011 (con esclusione del capitolo XXIII) Per la preparazione dell'esame è necessaria la lettura dei testi delle Costituzioni. Al riguardo, si consiglia: G. CERRINA, E. FROSINI, A. TORRE, *Codice delle Costituzioni*, Giappichelli, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il presente corso ha l'obiettivo di fornire strumenti metodologici e fondamenti teorici della comparazione giuridica attraverso la comprensione e l'analisi di argomenti quali la nozione, la modalità e le finalità del diritto pubblico/costituzionale comparato. In particolare il corso verterà sull'approfondimento, attraverso lo studio della giurisprudenza, dei profili legati ai modelli e alle tecniche di tutela dei diritti fondamentali nel diritto comparato, e nella prospettiva 'costituzionale' europea (Corte di Giustizia e Corte europea dei diritti dell'uomo). Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze relative alla relazione tra teoria e ricerca nell'ambito della comparazione giuridica e capacità di elaborare nuovi percorsi di approfondimento della comparazione attraverso lo studio della giurisprudenza e dei modelli giuridici. In relazione alla conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) il corso consentirà agli studenti di interpretare i diversi fenomeni giuridici e di analizzare casi specifici, verificando la possibile applicazione degli assunti teorici appresi con riferimento alle nuove problematiche (come ad esempio nella tutela dei diritti fondamentali). Per quanto concerne, poi, l'autonomia di giudizio (making judgements) il corso è volto a sviluppare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi giuridico comparata al fine di valutare individualmente le applicazioni e le implicazioni giuridiche di casi o sentenze. Relativamente alle abilità comunicative (communication skills) l'obiettivo del corso è quello di sviluppare la capacità di comunicare in modo adeguato ed esaustivo le conoscenze acquisite, utilizzando un linguaggio appropriato (tecnico-giuridico) e prestando particolare attenzione all'elaborazione di processi interpretativi ben argomentati e strutturati sui principi teorici della comparazione giuridica del diritto pubblico/costituzionale. Infine, per quanto attiene alla capacità di apprendere (learning skills) il corso sarà articolato in modo da consentire agli studenti l'acquisizione degli strumenti metodologici e teorici della comparazione giuridica al fine di poter procedere in modo autonomo allo studio di casi e elaborazioni di ricerche.

METODI DIDATTICI

Il programma del corso è articolato in lezioni frontali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento è svolta tramite colloquio orale. La conoscenza e capacità di comprensione sarà accertata attraverso una/due domande volte a verificare la conoscenza delle nozioni teoriche della comparazione giuridica. La conoscenza e capacità di comprensione applicate sarà accertata invitando lo studente a discutere ed analizzare casi di studio e sentenze. L'autonomia di giudizio sarà accertata invitando lo studente a formulare considerazioni personali su determinati casi di studio o sentenze. Le abilità comunicative saranno accertate valutando la padronanza del

linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di fornire definizioni appropriate. La capacità di apprendere sarà accertata valutando complessivamente le conoscenze acquisite e la capacità di formulare giudizi.

FONDAMENTI DI DIRITTO EUROPEO

6 Crediti

Docente: AGNATI Ulrico

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI

Lo scopo del corso consta nell'identificare le caratteristiche salienti del diritto europeo attraverso il suo sviluppo, mediante l'esame di alcuni principi, istituti e strutture costituzionali. L'analisi sarà impostata in prospettiva diacronica, valorizzando la prospettiva storica, ma dando anche spazio alla comparazione con altre esperienze giuridiche. Si affronteranno i seguenti temi: 1. Diritto e religione (con considerazioni inerenti il Diritto e l'Etica, il Diritto Naturale e il Diritto Positivo); 2. Tradizioni giuridiche radicate nella religione; i Diritti Ebraico, Induista e Islamico; 2. Diritto, secolarizzazione e istituzioni pubbliche. Dall'antica Roma alle moderne organizzazioni statuali. 4. Il rapporto Individuo-Stato, in prospettiva storica e secondo le sue implicazioni teoriche.

TESTI DI RIFERIMENTO

H.P. Glenn, Legal Traditions of the World, Oxford University Press, ultima edizione inglese; studiare i capitoli dedicati a: Civil Law, Common Law, Islamic Law, Talmudic Law.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire, attraverso l'esame di alcuni momenti di particolare rilievo nella storia giuridica europea ed extraeuropea, una panoramica di alcune nozioni, concezioni ed istituti che rappresentano i fondamenti del diritto europeo.

PREREQUISITI

Non vi sono propedeuticità, ma è necessaria una buona conoscenza della lingua inglese. Si consiglia perciò agli studenti di avere sostenuto l'esame "Lingua Inglese" - livello B2.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà nel secondo semestre e prevede la partecipazione attiva alle lezioni dei frequentanti, cui sarà assegnato durante il corso un tema da sviluppare in un breve saggio scritto in lingua inglese, da discutere in sede di esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Frequentanti: discussione in inglese del breve saggio preparato dallo studente su un tema concordato con i docenti. Non frequentanti: prova orale avente ad oggetto i quattro capitoli del volume di Glenn sopra segnalato.

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione Religione come fonte del diritto Religione e diritto nella Roma antica Religione e diritto nella India antica Religione e diritto nella Palestina antica tra passato e presente Religione e diritto all'epoca dell'imperatore Costantino Religione e diritto nel mondo arabo tra passato e presente
Conclusioni

LE FORME DI STATO E DI GOVERNO

6 Crediti

Docente: SCAFFARDI Lucia

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Nozione di Stato e di sovranità. Le forme di stato: nozioni e classificazioni. Le forme di governo e i loro caratteri identificativi. Le strutture costituzionali e i collegamenti tra organi. La parte speciale del corso sarà dedicata ad alcuni Paesi emergenti ritenuti di particolare importanza nello studio del diritto costituzionale comparato come: Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica (c.d. BRICS).

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte generale: G. Rolla, Elementi di diritto costituzionale comparato, Giuffrè, 2014 (Capitolo I, II, III e IV) e G. Amato, F. Clementi, Forme di stato e forme di governo, Il Mulino, 2012. Parte speciale: uno a scelta tra i seguenti libri: L. Pegoraro, La Costituzione brasiliana del 1988 nella chiave di lettura dell'articolo 1, Filodiritto editore, 2015. M. Ganino, Russia, Il Mulino, 2010. D. Amirante, India, Il Mulino, 2007. A. Rinella, Cina, Il Mulino, 2006. V. Federico, Sudafrica, Il Mulino, 2009. Per la preparazione dell'esame è necessaria una buona conoscenza delle Costituzioni. Al riguardo, si consiglia: G. Cerrina, E. Frosini, A. Torre, Codice delle Costituzioni, Giappichelli, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire gli strumenti metodologici per la comprensione dell'evoluzione dello Stato e delle sue funzioni e per inquadrare i principi e le regole alla base degli ordinamenti costituzionali. Particolare attenzione è riservata allo studio della "forma di stato" e della "forma di governo" in una prospettiva comparata. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze relative alla relazione tra teoria e ricerca nell'ambito della comparazione giuridica e capacità di elaborare nuovi percorsi di approfondimento della comparazione attraverso lo studio dei modelli giuridici. In relazione alla conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) il corso consentirà agli studenti di interpretare i diversi fenomeni giuridici e di analizzare casi specifici, verificando la possibile applicazione degli assunti teorici appresi con riferimento alle nuove problematiche. Per quanto concerne, poi, l'autonomia di giudizio (making judgements) il corso è volto a sviluppare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi giuridico comparata al fine di valutare individualmente le applicazioni e le implicazioni giuridiche di casi. Relativamente alle abilità comunicative (communication skills) l'obiettivo del corso è quello di sviluppare la capacità di comunicare in modo adeguato ed esaustivo le conoscenze acquisite, utilizzando un linguaggio appropriato (tecnico-giuridico) e prestando particolare attenzione all'elaborazione di processi interpretativi ben argomentati e strutturati sui principi teorici della comparazione giuridica del diritto pubblico/costituzionale. Infine, per quanto attiene alla capacità di apprendere (learning skills) il

corso sarà articolato in modo da consentire agli studenti l'acquisizione degli strumenti metodologici e teorici della comparazione giuridica al fine di poter procedere in modo autonomo allo studio di casi e elaborazioni di ricerche.

METODI DIDATTICI

Il programma del corso è articolato in lezioni frontali e seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento è svolta tramite colloquio orale. La conoscenza e capacità di comprensione sarà accertata attraverso una/due domande volte a verificare la conoscenza delle nozioni teoriche della comparazione giuridica. La conoscenza e capacità di comprensione applicate sarà accertata invitando lo studente a discutere ed analizzare casi di studio. L'autonomia di giudizio sarà accertata invitando lo studente a formulare considerazioni personali su determinati casi di studio. Le abilità comunicative saranno accertate valutando la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di fornire definizioni appropriate. La capacità di apprendere sarà accertata valutando complessivamente le conoscenze acquisite e la capacità di formulare giudizi.

LINGUA FRANCESE

5 Crediti

Docente: WINKLER Fabienne

LINGUA INSEGNAMENTO

Francese e Italiano

CONTENUTI

Argomenti che riguardano il campo delle scienze politiche, l'economia e l'attualità dei paesi che parlano la lingua studiata.

TESTI DI RIFERIMENTO

“Refaire Société” – La République des Idées – Pierre Rosanvallon, Paris, 2011, casa ed. Seuil. « Les Institutions de la France » - G. Bernard, B. De Gunten, A.Martin, M.Niogret, Paris 2009, casa ed. Nathan «Lexique de Science Politique» - vie et institutions politiques – Paris, 2011 II edizione casa ed. Dalloz. «Grammathèque» - Parodi, Vallacco- Genova, 2009 casa ed. Cideb

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi / Educativi: il corso si propone di suscitare interesse, nonché l'approfondimento per i vari aspetti della Francia contemporanea inserita nel suo contesto europeo ed internazionale. Per il conseguimento di tali obiettivi il corso sarà strutturato in modo da offrire allo studente gli strumenti fondamentali per poter affrontare in modo adeguato e pertinente la prova d'esame. Obiettivi Linguistici: il corso si propone di consolidare la comprensione di testi scritti, articoli di giornale, brevi estratti di saggi, di dibattiti, interviste concernenti l'attualità e gli ambiti specialistici attinenti le scienze politiche (società , politica , economia),nonché la padronanza di un'espressione orale e scritta adeguata al contesto affrontato.

PREREQUISITI

Livello B1 QCERL (quadro europeo comune di riferimento linguistico) / CECRL (cadre européen commun référence linguistique) Livello Soglia / Niveau Seuil

METODI DIDATTICI

Approccio comunicativo – uso costante della lingua straniera come mezzo di comunicazione , per organizzare l'interazione e costruire le competenze,nonché creare un ambiente collaborativo e un' attitudine positiva all'apprendimento della lingua.

ALTRE INFORMAZIONI

Durante le lezioni saranno affrontati anche argomenti trattati dalla stampa. Le fonti sono le seguenti: www.lemonde.fr; www.lemonde-diplomatique.fr,www.l'express.fr; www.lefigaro.fr; www.lenouvelobservateur.fr, www.artejournal.fr,www.lepoint.fr; www.libération.fr; www.courrierinternational.fr; www.tv5.org.; www.france2.fr.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

UNA PROVA SCRITTA suddivisa in due parti. 1. Una comprensione scritta che richiede la capacità dello studente di rispondere a domande aperte e chiuse sull'argomento proposto. 2. Una produzione scritta in cui si richiede allo studente la capacità di esprimere un'opinione personale sotto forma di saggio breve (200-230 parole) sul tema affrontato nella comprensione scritta. E UNA PROVA ORALE in cui si richiede allo studente la capacità di sostenere un breve “exposé” su un tema affrontato durante le lezioni o su un argomento contemplato nella bibliografia di riferimento.

PROGRAMMA ESTESO

il corso si basa sullo studio , nonché l'allenamento orale e scritto delle strutture sintattiche e linguistiche di base, più usate, della lingua francese, focalizzando in particolare l'attenzione sulle differenze con la lingua italiana per evitare gli errori tipici degli italofofoni . Per quel che concerne il ripasso delle strutture grammaticali , si affronterà il ripasso di argomenti pertinenti all'acquisizione di una buona competenza testuale , collegata alla competenza linguistica, ovvero gli argomenti che occorre assolutamente conoscere per esprimersi in modo corretto. Il testo sarà analizzato come guida alla realizzazione di questo processo che si completa solo attraverso la partecipazione del lettore che diventa interlocutore. Al momento della decodifica il lettore interpreta i segnali del tessuto testuale. Si farà particolare attenzione allo studio delle congiunzioni e delle co-riferenze, nonché allo sviluppo di mappe lessicali, affinché lo studente sia in grado di riformulare il pensiero con parole proprie. I temi sviluppati sono il nuovo concetto di “refaire société” attraverso la raccolta di saggi compiuta da Pierre Rosanvallon e il funzionamento delle istituzioni francesi attraverso il testo aggiornato di G.Bernard, B.de Gunten, etc.

LINGUA INGLESE

5 Crediti

Docente: CAVALIERI SILVIA

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI

Introduzione al linguaggio giuridico nei sistemi di common law: aspetti lessicali, testuali e discorsivi. Uso dell'inglese e pratiche testuali e discorsive nelle relazioni internazionali. Analisi di strumenti giuridici e normativi autentici, con particolare attenzione per i contratti internazionali, nonché di testi di commento di argomento giuridico tratti dalla stampa. Discussione di casi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Giuliana Garzone, Rita Salvi, Legal English. Seconda Edizione, Milano, EGEA, 2007 (in particolare i capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 12, 13, 14, 15, 16. Testi da analizzare forniti in classe dalla docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti necessari per la comprensione e l'analisi di testi di diritto internazionale ed europeo in lingua inglese

METODI DIDATTICI

Ogni settimana verranno analizzati e discussi in classe testi giuridici di diritto internazionale ed europeo

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà nella verifica della comprensione di un testo analizzato in classe e e nella discussione due capitoli a scelta tra quelli proposti in programma.

POLITICA INTERNAZIONALE

9 Crediti

Docente: RASCHI Francesco

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il Corso sarà dedicato all'evolversi dei principali concetti che segnano l'origine e gli sviluppi del pensiero politico in merito alle relazioni internazionali, dall'antichità all'epoca moderna, attraverso lo studio del pensiero degli autori più significativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- F. Andreatta (a cura di), Le grandi opere delle relazioni internazionali, Il Mulino, Bologna 2011 - M. Wight, Le tre tradizioni, Il Ponte editrice, 2011;

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale dell'insegnamento è quello di consentire allo studente di raggiungere una conoscenza critica e approfondita dell'origine e dello sviluppo storico del pensiero politico concernente le relazioni internazionali - Conoscenza e capacità di comprensione. L'insegnamento consentirà agli studenti di maturare una comprensione critica e approfondita dei principali assi portanti del pensiero politico. Al termine del corso gli studenti acquisiranno le fondamentali conoscenze relative ad autori e temi che hanno concorso a formare la tradizione politica europea relativamente alle principali questioni delle relazioni internazionali, collocandoli in relazione alle differenti fasi storiche nelle quali tali temi si sono sviluppati - Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studio dell'intera tradizione di pensiero politico occidentale consentirà agli studenti di sviluppare capacità di analisi e di interpretazione critica degli scenari politici e internazionali attuali e passati - Autonomia di giudizio A conclusione del corso gli studenti, sulla base delle conoscenze analitiche di impianto sia teorico sia storico, dovrebbero aver maturato la capacità di interpretare criticamente i testi, nonché di collocare i diversi autori e i diversi filoni del pensiero politico in relazione tra loro. - Abilità comunicative. A conclusione del corso gli studenti dovrebbero aver conseguito capacità di comunicare con chiarezza e stendere per iscritto in modo corretto sintetiche considerazioni sulle principali questioni della politica internazionale, attraverso l'analisi del pensiero dei principali autori che hanno contribuito a dare forma al pensiero politico occidentale antico, moderno e contemporaneo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, nel corso delle quali si prevede di analizzare con particolare attenzione parti delle principali opere del pensiero politico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto con domande aperte sui principali argomenti in programma.

PROGRAMMA ESTESO

Le origini pensiero politico internazionale nella Grecia antica e a Roma: Tucidide, e Polibio; il pensiero moderno: Machiavelli, Erasmo, Vitoria, Grozio; Hobbes; rivoluzione e Europa: Kant, Constant; il pensiero contemporaneo: Norman Angell Edward H. Carr, Hans Morgenthau, Reinhold Niebuhr, Raymond Aron, Inis Claude, Hedley Bull, Kenneth Waltz, Hedley Bull e Adam Watson, George Liska, Samuel P. Huntington, Alexander Wendt, Bruce Russett e John Oneal. Origini e sviluppo dell'idea di nazione.

SCENARI ECONOMICI PER IL MANAGEMENT

6 Crediti

Docente: MOSCONI Franco

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso presenta – nella prima parte - le principali tendenze, gli strumenti e gli indicatori del ciclo economico e approfondisce l'analisi degli effetti della crisi finanziaria esplosa nel 2007-2008. Il corso poi approfondisce – nella seconda parte – l'analisi del “rinascimento manifatturiero” in atto in tutti i principali paesi dell'Occidente (negli USA e nell'UE, in primis), e degli effetti delle “nuove” politiche industriali sull'attività dei mercati e delle imprese.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il corso include per tutti gli studenti (frequentanti e non) lo studio dei seguenti testi: - (a) F. DAVERI, *Macroeconomia della crisi*. - (b) F. MOSCONI, *Origine e sviluppo della nuova politica industriale. Una prospettiva europea*, Monte Università Parma editore, 2013 - (c) Estratti da: F. MOSCONI, *The New European Industrial Policy. Global competitiveness and the manufacturing renaissance*, Routledge, 2015. Solo per studenti frequentanti: lo studio delle slide .PPT o .PDF usate a lezione dal docente, e altre letture che saranno indicate all'inizio del corso. Solo per studenti non frequentanti: F. MOSCONI, *The New Industrial Policy in Europe a Decade After (2002-2012)*, in M. Yülek (Ed.), *“Economic Planning and Industrial Policy in the Globalizing Economy”*, Springer International, 2014, pp. 207-238.

OBIETTIVI FORMATIVI

1) Conoscenza: il corso consente agli studenti di impiegare praticamente le nozioni di micro e macroeconomia apprese durante la laurea triennale; questo al fine di meglio comprendere i meccanismi della crescita economica – con un' enfasi particolare sul ruolo della manifattura - secondo le modalità usate sui media. 2) Autonomia di giudizio: gli studenti migliorano la loro capacità di leggere e interpretare il contenuto di articoli (editoriali, inchieste, interviste, etc.) a carattere economico, imparando così a valutare in autonomia gli effetti delle politiche pubbliche. 3) Abilità comunicative: il corso incoraggia le capacità comunicative degli studenti, anche predisponendo momenti di discussione informale e collettiva su tematiche europee (“EuroScenari”), momenti così articolati: (i) discussione di articoli di giornale presi dal web; oppure (ii) presentazione di un paper; le modalità operative sia di (i) che di (ii) verranno comunicate in aula all'inizio del corso.

PREREQUISITI

Un corso base di micro e macroeconomia.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà svolto seguendo tre metodologie didattiche: 1) Lezioni tradizionali; 2) Intervento di ospiti esterni; 3) (opzionale) “EuroScenari” (si veda più sopra: Abilità comunicative)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale (fino a 20 punti per conoscenza, fino a 10 punti per autonomia di giudizio; e fino a 3 punti per capacità comunicative). In considerazione del fatto che al docente questo insegnamento è stato affidato solo recentemente, egli si riserva il diritto di illustrare la modalità d'esame (se scritto o orale) all'inizio dell'anno accademico mediante comunicazione sulla sua homepage.

PROGRAMMA ESTESO

1) Una visione d'insieme. 2) La crisi finanziaria (2007-2008), la Grande Recessione (2008-2009) e la loro eredità. 3) L'economia italiana prima e durante la crisi. E dopo? 4) L'economia del XXI^a secolo (I): un mondo globale (l'ascesa dei BRIC e degli altri, il ruolo strategico del commercio internazionale e dei flussi di IDE). 5) L'economia del XXI^a secolo (II): una nuova rivoluzione industriale (“Industry 4.0”, “Internet delle Cose (IoT)”, etc.). 6) Le nuove politiche industriali per il “rinascimento manifatturiero”: - Perché la manifattura conta; - La crescente interdipendenza con le attività di servizio; - La questione cruciale: gli investimenti in conoscenza (R&S, capitale umano, IT); - Case study/i: Italia e UE; - Case study/ii: USA; - Case study/iii: Paesi emergenti e in via di sviluppo. 7) Conclusioni. Una questione antica che si rinnova: “Meccanismi di mercato Vs comportamenti strategici” [A. Jacquemin 1987]

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

- Mercati intervento pubblico
- La valutazione delle attività redistributive (imposte e spese)
- Microsimulazione delle politiche fiscali, disegualianza e Povertà

TESTI DI RIFERIMENTO

p. Vagliasindi Intervento pubblico efficienza ed equità. Efficienza ed equità. Giappichelli editore, 2008.

I dettagli su altri testi saranno comunicati nel corso delle lezioni. Appunti, dispense ed altro materiale informativo sull'esame saranno resi disponibili durante il corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento si propone di fornire allo studente le nozioni e i principi fondamentali dell'economia pubblica, considerando i principali avanzamenti che caratterizzano la frontiera di ricerca in questa disciplina.

L'insegnamento intende approfondire le conoscenze inerenti: i problemi delle diverse forme di mercato e dell'intervento pubblico stante il comportamento strategico delle imprese e dei consumatori, e le analisi sul benessere delle famiglie in termini di simulazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di sostenere e discutere chiaramente, attraverso argomentazioni appropriate, possibili proposte e riflessioni inerenti problemi e tematiche di varia complessità di economia pubblica trattate nel corso dell'insegnamento, con riferimento, ad esempio, ad aspetti di efficienza ed equità di imposte e spese pubbliche e riflessi macroeconomici quali deficit e debito, disoccupazione, e interventi per favorire la crescita economica.

Autonomia di giudizio

Al termine dell'insegnamento, lo studente dovrà aver acquisito la capacità di interpretare criticamente i principali fatti economici relativi alle organizzazioni pubbliche ed al trattamento di dati e informazioni per analisi sul benessere delle famiglie.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà essere in grado di comunicare a diversi interlocutori, in modo efficace e con un linguaggio appropriato, le proprie riflessioni sugli argomenti trattati.

Capacità di apprendere

Lo studente maturerà la capacità di intraprendere in modo autonomo studi più complessi e approfonditi, perfezionando le proprie capacità di analisi critica dei ragionamenti economici con brevi interventi e saggi.

PREREQUISITI

si

METODI DIDATTICI

Lezione orale, esercitazioni e seminari

ALTRE INFORMAZIONI

Le lezioni coprono l'intero contenuto del corso e sono corredate da esercitazioni; assistenza individuale è fornita durante il ricevimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e orale

Le conoscenze e le capacità di comprensione verranno accertate con domande che prevedono una risposta sintetica e specificamente mirata a verificare l'effettiva conoscenza delle nozioni e dei principi trattati.

La capacità di comunicare, la capacità di applicare la conoscenza acquisita attraverso argomentazioni e riflessioni appropriate e l'autonomia di giudizio saranno accertate con domande aperte con grafici, interventi e tesine che richiedono l'articolazione di un discorso che metta a sistema in modo coerente e logico diverse nozioni acquisite durante l'insegnamento.

La capacità di apprendimento sarà accertata sulla base di una valutazione complessiva rispetto alle risposte fornite. La prova orale valuta eventuali lacune emerse nell'ambito della prova scritta.

Ulteriori approfondimenti opzionali su argomenti addizionali possono aver luogo con prove scritte e/o orali facoltative per consentire una valutazione approfondita.

PROGRAMMA ESTESO

- Mercati e intervento pubblico

Monopolio, oligopoli, imprese pubbliche, entrata e giochi dinamici, prezzi and tariffe, discriminazione di prezzo, regolamentazione e incentivi, privatizzazione, liberalizzazione e deregolamentazione

- La valutazione delle attività redistributive

Spesa pubblica e benessere sociale: questioni di efficienza, di equità e tipologie d'intervento; istruzione, sanità, benefici e mercato del lavoro; il sistema pensionistico-previdenziale.

Diseguaglianza, povertà e sviluppo del welfare state; concetto e misure della disuguaglianza e della povertà; la disuguaglianza al di là dell'approccio welfarista.

- Microsimulazione delle politiche fiscali, diseguaglianza e povertà

La microsimulazione dinamica: vantaggi e limiti; il modello mind; descrizione del modello, struttura e convalida e affidabilità delle simulazioni. La valutazione delle politiche pubbliche; l'imposizione personale sui redditi ed il trend delle disuguaglianze dei redditi netti e della povertà; sistema previdenziale ed indicizzazione nel lungo periodo; distribuzione dei redditi e povertà fra i pensionati; assegni sociali e povertà nel breve, medio e lungo periodo; la microsimulazione di misure alternative e trend risultanti.

- Politiche fiscali macro

Analisi economica del bilancio pubblico, deficit e debito pubblico.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA E AMBIENTALE

6 Crediti

Docente: DERIU Marco

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Titolo del corso: Comunicare il rischio. La discussione pubblica e la responsabilità politica di fronte all'emergenza ambientale **Programma del corso:** Il corso prende avvio da un'introduzione generale alla comunicazione politica e alla comunicazione ambientale. In seguito verranno affrontate alcune delle principali problematiche ecologiche emergenti. Si analizzeranno i linguaggi e le rappresentazioni con cui si parla dei rischi ambientali e dei possibili scenari ecologici e sociali nonché le diverse prospettive politiche che ne derivano. Si confronteranno le principali teorie e le proposte di cambiamento economico e sociale: sviluppo sostenibile, decrescita, transizione, survivalismo, sussistenza, rigenerazione, buen vivir ecc. In conclusione si discuteranno i riflessi della crisi ecologici sugli istituti della partecipazione e della democrazia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia di riferimento durante il corso:

-Giovanni Ragone (a cura di), *Lo spettacolo della fine. Le catastrofi ambientali nell'immaginario e nei media*, Guerini e Associati, Milano, 2012.

-Marco Deriu (a cura di), *Sguardi stranieri sulla "nostra" città*, Battei, Parma, 2015. Alla fine del programma verranno fornite delle Dispense del corso e un'ampia Bibliografia sui temi trattati durante il corso in cui scegliere due testi per l'approfondimento d'esame.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso analizzerà come le emergenze ambientali e i relativi rischi entrano nel dibattito pubblico, attraverso l'informazione, i mass media, l'industria culturale e gli interventi di soggetti politici e sociali. Aspetti quali l'esaurimento delle risorse, la perdita di biodiversità, l'inquinamento, il cambiamento climatico, i conflitti ambientali e i profughi climatici contribuiscono a definire scenari altamente problematici di trasformazione sociale che richiedono un ripensamento della comunità politica e delle forme e degli istituti della democrazia. Temi quali la consapevolezza dei limiti, la responsabilità intergenerazionale e interspecifica, l'apporto delle conoscenze scientifiche e sociali, la trasparenza nell'informazione e nella comunicazione, la consapevolezza dei rischi e delle possibili ricadute delle scelte pubbliche, il ripensamento dei processi decisionali rappresentano degli snodi cruciali per definire il senso e le prospettive della democrazia contemporanea.

PREREQUISITI

Il corso non prevede prerequisiti particolari.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e interattive abbinate a momenti di discussione. Visione, commento e discussione di filmati e documentari. Il corso prevede inoltre incontri seminariali con studiosi ed esperti del settore della comunicazione politica, ambientale e sociale, del giornalismo e delle scienze ambientali.

ALTRE INFORMAZIONI

La bibliografia tematica per l'approfondimento e i materiali del corso potranno essere scaricati, al termine del corso, dal sito di giornalismo nella pagina relativa al corso del docente: http://www.giornalismoparma.altervista.org/?page_id=516

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Percorsi di approfondimento personali degli studenti con produzione di tesine scritte e verifica orale.

PROGRAMMA ESTESO

Titolo del corso: Comunicare il rischio. La discussione pubblica e la responsabilità politica di fronte all'emergenza ambientale **Programma esteso del corso:** Il corso prende avvio da un'introduzione generale alla comunicazione politica e alla comunicazione ambientale. In seguito verranno affrontate alcune delle principali problematiche ecologiche. Il corso analizzerà come le emergenze ambientali e i relativi rischi entrano nel dibattito pubblico, attraverso l'informazione, i mass media, l'industria culturale e i soggetti politici e sociali. Aspetti quali l'esaurimento delle risorse, la perdita di biodiversità, l'inquinamento, il cambiamento climatico, i conflitti ambientali e i profughi climatici contribuiscono a definire scenari altamente problematici di trasformazione sociale che richiedono un ripensamento della comunità politica e delle forme e degli istituti della democrazia. Si analizzeranno i linguaggi e le rappresentazioni con cui si parla dei rischi ambientali e dei possibili scenari ecologici e sociali nonché le diverse prospettive politiche che ne derivano. Si confronteranno le principali teorie e le proposte di cambiamento economico e sociale: sviluppo sostenibile, decrescita, transizione, survivalismo, sussistenza, rigenerazione, buen vivir ecc. In conclusione si discuteranno i riflessi della crisi ecologici sugli istituti della partecipazione e della democrazia. Temi quali la consapevolezza dei limiti, la responsabilità intergenerazionale e interspecifica, l'apporto delle conoscenze scientifiche e sociali, la trasparenza nell'informazione e nella comunicazione, la consapevolezza dei rischi e delle possibili ricadute delle scelte pubbliche, il ripensamento dei

processi decisionali rappresentano degli snodi cruciali per definire il senso e le prospettive della democrazia contemporanea.

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE

9 Crediti

Docente: PELLEGRINO Vincenza

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI

Il corso mira ad inquadrare il processo storico e socio-culturale della “globalizzazione” nella sua dimensione complessa di fenomeno storico al tempo stesso culturale, economico e politico. Si inquadrerà l’evoluzione del “sistema mondo” nella parte conclusiva delle modernità, con particolare attenzione alla dimensione post coloniale e post europea dell’ordine mondiale. Si approfondirà il tema della globalizzazione delle merci, del capitalismo finanziario ed extraterritoriale, immateriale e cognitivo, e della nuova “stratificazione sociale” di tipo globale legata al nuovo capitalismo (elite produttive, proletariato precario globale; migranti e mercati neri. A partire da quest’ultima dimensione, esploreremo più dettagliatamente la dimensione politica del nuovo governo delle frontiere, il legame con nuove forme di criminalità internazionale, la conseguente e dilagante “apolidia”. Si affronterà poi il tema dei “cultural landscapes” legati a tale capitalismo globale, della dimensione “speculare” e “dialogica” nella costruzione delle identità culturali che non possono evitare di ridefinirsi a vicenda (“post colonialismi” da un lato e nei “neo materialismi asiatici” dall’altro lato, e così via). A partire dalla descrizione di questa profonda “crisi dello stato nazione”, sia in termini economici e produttivi che in termini culturali ed identitari, il corso tenterà poi di disegnare forme di comunità politiche emergenti, nuove tipologie dell’appartenenza politica legati al territorio, alla dimensione urbana (le metropoli-stato ad es) da un lato, alla dimensione periferica, i borghi e i villaggi come nuove dimensioni organizzative e resistenti, dall’altro lato; ci si soffermerà inoltre su alcuni fenomeni “sociali e globali” emergenti. In una terza parte delle lezioni, affronteremo la “ricaduta della globalizzazione” sulla vita quotidiana delle persone nel contesto in cui viviamo: vedremo le “cronofrenie” occidentali, la contrazione del tempo e la dilatazione dello spazio, la crisi della presenza, la presentificazione della vita, la stanchezza, ma esploreremo anche il “nuovo immaginario politico” giovanile di tipo post-statuale, la crisi del progresso e le nuove utopie; l’aspirazione alla cittadinanza globale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il corso si basa su tre tipi di materiali: Le dispense del corso a cura della docente, che saranno caricate sul sito sin dall’inizio delle lezioni, un glossario sulla globalizzazione (pp. 50 circa); Alcuni saggi centrati sulla globalizzazione e sul mutamento in corso, in particolare alcuni saggi estratti dai testi seguenti (per un totale di 100 pagine circa): Ajrun Appadurai, *Modernità in polvere*, Meltemi 2001 Sandro Mezzadra, *Agostino Petrillo* (a cura di), *I confini della globalizzazione. Lavoro, culture, cittadinanza*, 2000 Edward Said, *Orientalismo*, Feltrinelli 2001 Ania Loomba, *Colonialismo\post colonialismo*, Meltemi 2000

Iain Chambers, *Le molte voci del Mediterraneo*, Cortina Raffaello 2007 Lidia Curti, *La voce dell’altra. Scritture ibride tra femminismo e post coloniale*, Meltemi 2006 Zygmund Bauman, *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, Laterza 2002 Stefano Becucci, *Monica Massari, Globalizzazione e criminalità*, Laterza 2003 (la lista degli estratti da studiare è ancora in via di composizione; i saggi saranno inseriti in formato pdf sul sito degli studenti prima dell’inizio delle lezioni) Lettura e analisi di un testo completo a scelta tra i seguenti: - Pellegrino V., *L’occidente e il Mediterraneo agli occhi dei migranti*, Unicopli, Milano 2009 - Pellegrino V. (a cura di), *Sguardi Incrociati: contesti post coloniali e soggettività femminili in transizione*, Mesogea editore, Messina 2015 (i testi sono propedeutici ai laboratori)

OBIETTIVI FORMATIVI

Rispetto alle conoscenze e alla capacità di comprensione (Descrittore 1 nel Syllabus) il corso mira all’acquisizione di una visione storica del fenomeno della globalizzazione (evoluzione nel tempo della società mondo) che contenga tanto la dimensione economica quanto quella socio-culturale, ipotizzando le diverse interazioni tra il piano produttivo e quello culturale. Si privilegia poi lo sviluppo di un’ottica comparativa (comprendere la diversa evoluzione dello stato nazione nel mondo, la crisi dei vecchi sistemi imperialisti europei, l’emergere di nuove forme di dominio globale ad esempio insiti nella gestione delle frontiere e dei flussi migratori). In particolare, quindi, si vuole rafforzare la capacità di leggere i nuovi “traffici culturali” nell’epoca post coloniale europea, neo capitalista asiatica, ecc., inquadrando queste trasformazioni come “dimensioni profonde” dei nuovi rapporti di forza internazionali, di effetti politici e giuridici che si traducono nei conflitti emergenti dell’età globale. Rispetto alle capacità di comprensione applicate alla futura realtà professionale, il corso mira a stimolare nello studente un continuo spostamento tra livelli di analisi “macro” (evoluzioni del capitalismo, crisi di governo degli stati nazione, nuove dimensioni normative e culturali di tipo transnazionale ecc.) e livelli “micro” (le conseguenze della globalizzazione sulle persone, le identità culturali individuali e di gruppo, l’organizzazione della vita quotidiana nei suoi tempi e nei suoi spazi, ecc). Il corso è poi particolarmente interessato allo sviluppo dell’autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati (descrittore 3) ed in tal senso si propone di fornire strumenti di osservazione e di confronto con realtà locali (movimenti, associazioni, testimonianze) che facilitino l’osservazione diretta della realtà e l’analisi empirica delle “forme locali” del mutamento globale in atto. Molto spazio viene dato nella valutazione finale a tali riflessioni.

METODI DIDATTICI

Il corso è impostato su diversi tipi di lezione: Lezioni teoriche condotte dall'insegnante con dibattito finale centrato su alcune parole chiave, lezioni finalizzate all'apprendimento delle principali teorie socio-economiche sulla globalizzazione; Visione di film centrati sul tema (Terraferma, regia di Emanuele Crialesi, 2011; Looking for Kadja, regia di Francesco Raganato, 2014; ecc.) Seminari con "ospiti esperti": le lezioni teoriche sono inframmezzate da seminari condotti in co-presenza con testimoni e/o esperti ai quali gli studenti possono porre domande dopo una prima breve esposizione. In particolare, saranno ospiti del corso operatori e utenti del CIAC (immigrazione e richiedenti asilo); rappresentanti di associazioni immigrati; colleghi. Agli studenti vengono forniti inoltre elenchi di seminari tematici ed eventi sul tema in corso nella città, ai quali sono invitati a recarsi. 4. Laboratori: durante il corso agli studenti vengono proposti diversi laboratori (gli studenti si suddividono in sottogruppi e lavorano attivamente producendo analisi e materiali scritti). I laboratori hanno specifica verifica (report) e valutazione finale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica del corso è così articolata: Prova scritta finale basata prevalentemente sulle dispense, i materiali di saggistica, i materiali forniti dagli esperti invitati come testimoni ai seminari.

Si tratta di 5 domande aperte obbligatorie e 1 a scelta tra altre 5 (tempo a disposizione 4 ore circa). Le domande sono aperte e generali, mirate a sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione critica. Infine, non si tratta solo di verificare l'apprendimento nozionistico ma di sollecitare la sintesi tra diversi "capitoli" di studio, di sollecitare la capacità di comprensione rispetto a domande aperte e formulate in maniera complessa (descrittore 1). Relazione di un testo a scelta tra quelli proposti. La relazione prevede una prima parte rielaborativa del testo letto ed una seconda parte di analisi critica (integrazione con altre fonti sul tema scelto). In tal senso, le relazioni (che non possono essere inferiori alle 3\4 cartelle) verificano la capacità di comprensione applicata al proprio contesto sociale e alla propria futura professionalità (descrittore 2). Relazione sui laboratori. Questa verifica vuole insistere ancora sulla capacità di comprensione applicata ma anche sulla autonomia di giudizio dello studente e sulla sua abilità comunicativa. La valutazione finale dello studente emerge dalla media ponderata dei punteggi ottenuti dallo studente nelle diverse prove, che devono essere tutte presenti come requisito di sufficienza (se ne manca una, lo studente risulta insufficiente). In particolare: la prova scritta, valutata in 30esimi, vale il 40% del voto finale. Per prendere la sufficienza, lo studente deve rispondere a tutte le domande aperte obbligatorie. A seconda della capacità critica e di approfondimento il voto varia; la relazione del testo, anch'essa in 30esimi, vale 30% del voto finale; l'elaborato finale rispetto ai laboratori in 30esimi vale 30% del voto finale. Agli studenti vengono spiegati questi criteri di valutazione all'inizio del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso mira ad inquadrare il processo storico e socio-culturale della "globalizzazione" nella sua dimensione complessa di fenomeno storico al tempo stesso culturale, economico e politico. **PRIMA PARTE DEL CORSO: LA GLOBALIZZAZIONE COME FENOMENO CULTURALE, ECONOMICO, E POLITICO**

In una prima parte delle lezioni, si inquadrerà l'evoluzione del "sistema mondo" nella parte conclusiva delle modernità, con particolare attenzione alla dimensione post coloniale e post europea dell'ordine mondiale. Si approfondirà il tema della globalizzazione delle merci, del capitalismo finanziario ed extraterritoriale, immateriale e cognitivo, del crescente "traffico della distruzione e della mercificazione dei simboli" legato (anche) alle nuove strutture della comunicazione, e soprattutto alla emergente nuova "stratificazione sociale" di tipo globale legata al nuovo capitalismo: - le elite produttive, vita non situata e gated community; - la questione del proletariato precario globale; - i migranti, l'invisibilità, i mercati neri (breve viaggio nella provincia di Foggia e nei villaggi dei migranti sfruttati in agricoltura). A partire da quest'ultima dimensione, esploreremo più dettagliatamente la dimensione politica del nuovo governo delle frontiere, il legame con nuove forme di criminalità internazionale, la conseguente e dilagante "apolidia". Si affronterà poi il tema dei "cultural landscapes" legati a tale capitalismo globale, della dimensione "speculare" e "dialogica" nella costruzione delle identità culturali che non possono evitare di ridefinirsi a vicenda (breve viaggio negli "orientalisti", "occidentalismi", nei "post colonialismi" da un lato e nei "neo materialismi asiatici" dall'altro lato, e così via). A partire dalla descrizione di questa profonda "crisi dello stato nazione", sia in termini economici e produttivi che in termini culturali ed identitari, il corso tenterà poi di disegnare forme di comunità politiche emergenti, nuove tipologie dell'appartenenza politica legati al territorio, alla dimensione urbana (le metropoli-stato ad es) da un lato, alla dimensione periferica, i borghi e i villaggi come nuove dimensioni organizzative e resistenti, dall'altro lato. Ci si soffermerà inoltre su alcuni fenomeni "sociali e globali" emergenti: - i così detti "femminismi post coloniali", non occidentali (femminismi "islamici", femminismi "ecologico-relazionali", femminismi "post femministi" ecc.); - i così detti "neo-fondamentalismi" religiosi (breve viaggio in Marocco); - i così detti movimenti globali di "critica sociale" e di alternativa (breve viaggio nei movimenti contadini per la "sovranità alimentare" e nelle loro forme organizzative; breve viaggio nei movimenti della "disobbedienza" e nelle loro forme organizzative).

SECONDA PARTE DEL CORSO: NUOVE PAROLE PER EVOCARE UN ORDINE NUOVO In una seconda parte del corso, utilizzeremo "parole nuove" per esplorare la società mondo di cui abbiamo parlato nella prima parte del corso, parole e paradigmi nuovi che cercano di evocare in modo immediato e immaginifico il cambiamento avvenuto, esplorando alcune espressioni tra cui: "scenari glo-cali"; "scenari trans-migratori"; "Fortezza Europa"; "Alternativa Mediterranea"; e così via. **TERZA PARTE DEL CORSO: LA RICADUTA SULLA PERSONE** In una terza parte delle

lezioni, affronteremo la “ricaduta della globalizzazione” sulla vita quotidiana delle persone nel contesto in cui viviamo: le “cronofrenie” occidentali, la contrazione del tempo e la dilatazione dello spazio, la crisi della presenza, la presentificazione della vita (il dominio simbolico del presente e il frames of meaning dominante – “il calcolo delle probabilità che il progresso si prolunghi nel sempre e si diffonda nel ovunque”); ma anche, il “nuovo immaginario politico” giovanile di tipo post-statuale, la crisi del progresso e le nuove utopie; l’aspirazione alla cittadinanza globale.

QUARTA PARTE DEL CORSO: I LABORATORI I laboratori approfondiranno, con modalità di confronto attivo, 2 diverse tematiche inerenti quanto visto nelle lezioni precedenti. L’intenzione è quella di costituire contesti di lezione con un numero minore di studenti – per favorire il loro coinvolgimento – all’interno di contesti in cui possono essere presenti anche operatori sociali e sanitari, altri studiosi ecc – in modo da favorire il confronto tra studenti e contesto cittadino.

Lab A) Sguardi Incrociati: “Essere FuoriLuogo” (in collaborazione con Centro Interculturale di Parma, Forum Solidarietà). Il laboratorio vorrebbe approfondire i processi culturali riguardanti le identità post-locali e post-statali con particolare interesse alle donne e alle ridefinizioni del femminismo in chiave interculturale. In particolare si lavorerà con le donne delle associazioni migranti che costituiscono il Tavolo “Sguardi Incrociati” attraverso modalità e metodologie della narrazione autobiografica.

Lab B) Dolore in Bellezza: “Le ricadute della globalizzazione: memorie, scomparsa e rimozione” (in collaborazione con Fondazione Teatro DUE e Az USL Parma) Il laboratorio vorrebbe approfondire il tema delle “ricadute della globalizzazione” sulla vita quotidiana delle persone. In particolare si esploreranno le dimensioni temporali della vita quotidiana, la compressione dei tempi, la rimozione del passato ecc., utilizzando metodologie e linguaggi del teatro.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

8 Crediti

Docente: MAGAGNOLI Stefano

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Perché gli stati europei hanno deciso di costituire un'unione? Quali sono state le dinamiche storiche di lungo periodo che hanno caratterizzato il processo di integrazione europea, sia dal punto di vista politico e culturale sia da quello economico? Il corso analizzerà, nella prima parte, il lento maturare dell'idea di "unità europea", soffermandosi sulle spinte e sulle resistenze incontrate nel corso dei secoli. Un focus particolare sarà rappresentato dal processo di costruzione – dopo la seconda guerra mondiale – delle istituzioni europee, sottolineando le opportunità offerte alle diverse economie continentali di crescere, espandersi e integrarsi. Gli studenti che avranno accesso alle attività di gruppo potranno approfondire ulteriormente il processo di integrazione europea anche in riferimento ai problemi da esso causati.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Frequentanti (esercitazione intermedia e lavoro di gruppo) - Heiki Mikkeli, Europa. Storia di un'idea e di un'identità, Bologna, il Mulino, 2002. - Bino Olivi e Roberto Santaniello, Storia dell'integrazione europea, Bologna, il Mulino, 2010. - Materiali, slide e appunti delle lezioni. - Testi, materiali e documenti indicati per la realizzazione dei lavori di gruppo e della presentazione in aula. (2) Non frequentanti (esame finale tradizionale) - Heiki Mikkeli, Europa. Storia di un'idea e di un'identità, Bologna, il Mulino, 2002. - Bino Olivi e Roberto Santaniello, Storia dell'integrazione europea, Bologna, il Mulino, 2010. Un libro a scelta tra i seguenti: - Robert C. Allen, La rivoluzione industriale inglese, Bologna, il Mulino, 2011. - Mauro Campus, L'Italia, gli Stati Uniti e il piano Marshall, Roma-Bari, Laterza, 2008. - Federico Chabod, Storia dell'idea di Europa, Roma-Bari, Laterza, 2007. - David W. Ellwood, L'Europa ricostruita. Politica ed economia tra Stati Uniti ed Europa occidentale 1945-1955, Bologna, il Mulino, 1994. - Eric J. Evans, Thatcher and Thatcherism, London, Routledge, 2013. - Cosimo Magazzino, La politica economica di Margaret Thatcher, Milano, Franco Angeli, 2010.

OBIETTIVI FORMATIVI

a) Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente avrà modo di apprendere e comprendere i processi economici, sociali, culturali, istituzionali e politico-normativi che caratterizzano l'integrazione europea. b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente potrà applicare quanto appreso per meglio comprendere la complessità delle dinamiche comunitarie, anche in relazione agli altri insegnamenti seguiti. c) Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di valutare le dinamiche comunitarie e sviluppare un'analisi critica dei fattori influenti che ne caratterizzano l'evoluzione. d) Abilità comunicative Lo studente acquisirà un patrimonio lessicale e concettuale indispensabile alla formazione e alla comunicazione di uno studente specialistico in Scienze Politiche. e) Capacità di apprendere Lo studente sperimenterà un metodo didattico innovativo, imperniato sul lavoro di gruppo.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

La prima parte del corso (circa 60% delle ore complessive) sarà svolta con lezioni frontali tradizionali. La seconda parte (circa 40% delle ore complessive) sarà invece composta da approfondimenti tematici realizzati con lavori di gruppo. Gli studenti formeranno piccoli team di 4-5 unità, i quali, sulla base delle indicazioni bibliografiche e documentarie fornite dal docente, prepareranno e presenteranno in aula una breve presentazione di circa 15 minuti corredata da un breve abstract in lingua inglese. Dopo la prima parte del corso è prevista un'esercitazione scritta. Gli studenti che non supereranno la prova (<18) dovranno sostenere l'esame finale con il programma per non frequentanti. Nella parte dei lavori di gruppo verrà accertata la frequenza che non potrà essere inferiore all'80% delle ore previste. Il voto finale sarà così composto: 50% esercitazione intermedia; 35% presentazione e abstract; 15% partecipazione in aula.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali altre letture saranno comunicate all'inizio del corso e pubblicate sulla home-page del docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

(1) Frequentanti Esercitazione intermedia di verifica a) Le conoscenze e la capacità di comprensione saranno accertate con n. 2 domande aperte scelte dallo studente in una rosa di n. 3 domande. Ogni domanda avrà un valore di 15 punti. b) Le risposte verranno valutate alla luce della capacità di esprimere autonomia di giudizio, capacità di apprendimento critico e di effettuare collegamenti trasversale tra argomenti differenti. d) La capacità di comunicare sarà valutata verificando l'adeguatezza e l'efficacia del linguaggio utilizzato; sarà inoltre accertata la propensione a chiarire il significato dei termini e dei concetti utilizzati. Presentazione in aula La presentazione in aula sarà valutata sulla qualità dei seguenti elementi: a) originalità e innovatività del lavoro (capacità di sviluppare il tema proposto in modo originale rispetto alla letteratura e alla documentazioni utilizzate). b) chiarezza ed efficacia delle slide (stile, linguaggio). c) qualità e chiarezza dell'abstract (nel presentare gli obiettivi, le fonti utilizzate, i risultati ottenuti). c) coerenza tra le fonti utilizzate, l'analisi e la sintesi proposta. d) coerenza tra domande di ricerca e analisi proposta (esempio: se mi propongo di studiare la qualità del pellame delle scarpe che sto calzando non posso poi analizzare il cotone della camicia).

Partecipazione in aula La valutazione del lavoro in aula terrà conto dell'apporto dato alle discussioni e della qualità/innovatività delle argomentazioni adottate. Il voto finale sarà così composto: 50% esercitazione intermedia; 35% presentazione e abstract; 15% partecipazione in aula. (2) Non frequentanti Esame scritto finale a) Le conoscenze e la capacità di comprensione saranno accertate con n. 2 domande aperte scelte dallo studente in una rosa di n. 3 domande. Ogni domanda avrà un valore di 15 punti. b) Le risposte verranno valutate alla luce della capacità di esprimere autonomia di giudizio, capacità di apprendimento critico e di effettuare collegamenti trasversali tra argomenti differenti. d) La capacità di comunicare sarà valutata verificando l'adeguatezza e l'efficacia del linguaggio utilizzato; sarà inoltre accertata la propensione a chiarire il significato dei termini e dei concetti utilizzati.

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

9 Crediti

Docente: DUCE Alessandro

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Titolo del corso: L'era della sicurezza collettiva: evoluzione, successi e fallimenti della cooperazione internazionale dalle sue origini ai giorni nostri. Origine e natura della disciplina, le sue fonti e la metodologia di ricerca. Gli strumenti della Restaurazione: il Congresso di Vienna e la diplomazia delle conferenze. La grande guerra e la nascita degli internazionalismi pacifisti. Il primo tentativo strutturato: la Società delle Nazioni. Sua matrice politico-culturale, organizzazione, successi e fallimenti di fronte alle grandi potenze. L'eredità della seconda guerra mondiale e il secondo tentativo strutturato: l'ONU e la speranza di protrarre la cooperazione bellica fra grandi potenze. Sua organizzazione, agenzie internazionali di cooperazione, frustrazione di fronte all'emergere della guerra fredda. Le Nazioni Unite nell'era postbipolare: crescente interventismo e limiti del peace-keeping, la necessità di una riforma di fronte al nuovo indefinito multipolarismo internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte generale: Carla Meneguzzi Rostagni, *Politica di potenza e cooperazione. L'organizzazione internazionale dal Congresso di Vienna alla globalizzazione*, Cedam, Padova 2013 Approfondimento. Un testo a scelta fra: Jussi Hanhimaki, *The United States. A Very Short Introduction*, Oxford University Press, New York 2008 Paul Kennedy, *Il parlamento dell'uomo: le Nazioni Unite e la ricerca di un governo mondiale*, Garzanti, Milano 2007 Alessandro Polsi, *Storia dell'ONU*, Editori Laterza, Roma-Bari 2006 Alessandro Duce, *Storia della politica internazionale. Il tramonto degli imperi coloniali (1945-2013)* Edizioni Studium Roma 2013

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi: a) introdurre gli studenti alla natura scientifica e alla metodologia di ricerca propria della materia; b) fornire loro gli strumenti per una conoscenza approfondita e critica dell'evoluzione del concetto e delle realizzazioni storiche della sicurezza collettiva attraverso la dinamica del continuo confronto fra le maggiori istituzioni di cooperazione internazionale e le grandi potenze, dall'800 all'attuale incerto scenario che sollecita uno sforzo di adattamento da parte delle Nazioni Unite.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con riferimento al testo dei documenti più significativi.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia l'utilizzo di un atlante storico-politico o geografico.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale ed è volto ad accertare l'apprendimento dello studente sulla base della sua preparazione complessiva, la comprensione di temi specifici del corso, la capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio nell'interpretazione dei maggiori processi storici internazionali, la padronanza espressiva e concettuale della materia.

STORIA POLITICA ESTERA ITALIANA

6 Crediti

Docente: PIERRI BRUNO

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

CONTENUTI

Parte generale: Conoscenza dell'evoluzione della politica estera italiana: l'Italia liberale nel sistema politico internazionale 1861-1922. Il colonialismo dell'Italia liberale: origini e sviluppi. La politica estera dell'Italia fascista 1922-1943. l'Italia repubblicana negli anni della Guerra Fredda. L'Italia e il processo d'integrazione europea. Corso monografico: la politica mediorientale dell'Italia fascista: continuità e cambiamento. Il colonialismo dell'Italia liberale; la guerra d'Etiopia; Mussolini come protettore dell'Islam; la questione ebraica in Palestina e la rivolta araba; i rapporti con Gran Bretagna e Francia. Analisi delle fonti di ricerca: integrità, autenticità, veridicità dei documenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) R.J.B. Bosworth, *Italy and the Wider World 1860-1960*, Routledge, London-New York, 1996, ISBN 9780415862417 - escluso l'ultimo capitolo

2) Nir Arielli, *Fascist Italy and the Middle East, 1933-40*, Palgrave Macmillan, 2012 Paperback, ISBN 9781137297389 - tutto il libro

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni e i problemi fondamentali della storia della politica estera italiana, con particolare riferimento alla politica di potenza del fascismo, insieme al confronto con le realtà coloniali dell'epoca. Si esamineranno altresì i contenuti ed i metodi della ricerca storica secondo rigorosi criteri scientifico-critici. Si tratta, in sostanza, di un patto fra docenti e studenti che investe aspetti di contenuto e metodi d'indagine nel contesto di una formazione interdisciplinare a vocazione storica. Al termine del corso, inoltre, lo studente dovrà essere in grado di interpretare scientificamente i documenti storici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di sostenere e discutere chiaramente, attraverso argomentazioni appropriate, le problematiche emerse durante il corso e lo studio individuale, con particolare riferimento all'analisi dei documenti e all'aspetto geo-politico delle nozioni storiche.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, lo studente dovrà aver acquisito la capacità di interpretare criticamente i principali fatti storici attraverso documenti e cartine geografiche.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà essere in grado di comunicare, in modo efficace e con proprietà di linguaggio, le proprie riflessioni relative all'interpretazione di fatti e tematiche storiche.

Capacità di apprendere

Lo studente dovrà aver maturato la capacità di approcciarsi in modo quanto più autonomo possibile a studi approfonditi e complessi, attraverso un adeguato metodo di studio e l'ausilio di documenti e carte geografiche.

PREREQUISITI

Nessuno.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e utilizzo, ove possibile, di tecnologia informatica. Analisi di documenti diplomatici

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia l'utilizzo di un atlante storico-politico o geografico. Ricevimento. Al termine delle lezioni, ogni volta possibile, fino a nuovo avviso. E' possibile comunicare col professore anche via e-mail

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

Le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con almeno due-tre domande volte a verificare l'effettivo studio degli argomenti previsti.

La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente ad esaminare almeno un documento ed esponendo le sue riflessioni con l'ausilio di una carta geografica.

La capacità di comunicare verrà accertata valutando l'abilità dello studente di utilizzare la terminologia adeguata e chiarire il significato di espressioni e/o concetti.

Le capacità di apprendimento verranno accertate attraverso una valutazione trasversale delle risposte fornite durante il colloquio.

TEORIA POLITICA DEL DIRITTO

6 Crediti

Docenti: PALOMBELLA Gianluigi, ZANICHELLI Maria

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso tratta del ruolo svolto dal principio del Rule of law, sviluppandone i significati storici, innanzitutto all'interno degli ordinamenti statali, e estendendo progressivamente l'analisi ai più ampi contesti, prima quello internazionale e poi quello globale. I temi principali riguardano in primo luogo, le trasformazioni prodotte dalla c.d. 'governance globale', in secondo luogo l'attuale ruolo del diritto e del principio del rule of law oltre lo stato. In ciò si tiene conto anche dei casi decisi da corti nazionali, regionali e sovranazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Sebbene la bibliografia di riferimento sia quella indicata nel volume G. Palombella, E' possibile una legalità globale (Il Mulino, Bologna 2012), materiale di lavoro sarà fornito, passo dopo passo, nel corso delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende formare alla comprensione critica del carattere politico della legalità, analizzarne lo sfondo morale, e gli usi strumentali e non, sia nei contesti statali che in quelli ultrastatali.

PREREQUISITI

E' consigliato affrontare l'esame con qualche cognizione di storia della teoria politica, di diritto internazionale e di diritto europeo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni. Le lezioni esporranno distesamente sia in termini di evoluzione storica sia all'interno delle controversie teoriche l'intera gamma dei contenuti indicati nel programma. Le esercitazioni risponderanno in modo più specifico ed approfondito a questioni aggiuntive, mirando in modo particolare ad affrontare quelle questioni che richiedono maggiori conoscenze e una più attenta interlocuzione con i discenti. Le esercitazioni inoltre potranno ampliare, anche con riferimento al dibattito contemporaneo, i temi trattati a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. L'esame consiste in una discussione sui temi come individuati nei contenuti del corso, e il candidato deve mostrare di aver raggiunto padronanza e conoscenza delle sue nozioni fondamentali. E' richiesto altresì che sia raggiunta una adeguata competenza nell'espone le questioni in modo ragionato, nell'addurre gli argomenti pro e contra, nel confrontare concezioni diverse del rapporto tra questioni giuridiche e questioni politico-istituzionali, nel valutare, anche autonomamente, le implicazioni di diverse tesi teoriche.

PROGRAMMA ESTESO

I temi principali sono i seguenti: Il rule of law e lo stato di diritto europeo. Il significato e le trasformazioni della global governance. Il Global administrative Law project. I Formati del diritto, dallo Jus gentium, al medievalismo, al diritto Statale e al diritto 'globale'. I problemi della legalità oltre lo stato. Il potenziale e le promesse del Rule of law. Il confronto tra legalità diverse sul globo. Le radici morali, politiche e la natura giuridica della nozione di 'pubblico' nello stato e nell'arena globale.

TIROCINIO

6 Crediti

Docente: AMBANELLI Alessandra

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il tirocinio permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività lo studente acquisisce una conoscenza diretta di un settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale. L'effettuazione di tirocini, della durata di 150 ore, consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di 6 crediti formativi universitari (CFU)

TUTELA DEI DIRITTI NELL'UNIONE EUROPEA

8 Crediti

Docente: LAZZERINI Nicole

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso mira a fornire conoscenze approfondite sui mezzi di tutela che gli individui possono attivare per veder riconosciuti i diritti a essi garantiti dal diritto UE, con particolare riguardo ad alcuni settori di azione dell'Unione europea. Il primo blocco di lezioni avrà carattere di inquadramento generale e sarà dedicato innanzitutto alla ricognizione delle diverse fonti di diritto UE che possono attribuire diritti agli individui; particolare attenzione sarà prestata alla questione della titolarità di tali diritti, che in molti casi non sono conferiti ai soli cittadini UE. Si procederà poi alla "mappatura" dei mezzi di tutela, intesi in senso lato e con riguardo a quelli di natura sia giurisdizionale sia non giurisdizionale, come ad esempio il ricorso al Mediatore europeo. Verrà approfondita la questione della legittimazione degli individui e degli enti collettivi ad agire dinanzi alle corti UE. Da ultimo si analizzeranno i rapporti tra l'ordinamento giuridico UE, i sistemi degli Stati membri e il sistema della Convenzione europea sui diritti umani, sempre sotto il profilo specifico della tutela dei diritti. Nel secondo blocco di lezioni le nozioni generali approfondite nella prima parte saranno "calate" in alcuni specifici settori del diritto materiale dell'Unione europea. Si comincerà con i diritti connessi alla cittadinanza dell'Unione europea, studiando, tra l'altro: la prassi relativa al nuovo istituto della iniziativa dei cittadini UE, introdotto dal Trattato di Lisbona; la giurisprudenza recente della Corte di giustizia sulla possibilità di invocare lo status di cittadino UE in situazioni all'apparenza puramente interne (sentenze Chen, Rottman, Zambrano, nonché la causa pendente Delvigne, sulla privazione del diritto di voto come sanzione penale accessoria); la nuova direttiva 2015/637/UE in materia di tutela consolare. Successivamente, ci si concentrerà sulla prassi recente relativa alle cd. misure di austerità adottate da alcuni Stati dell'Eurozona, esaminando l'impatto sui diritti degli individui tutelati dal diritto UE e interrogandoci sull'esistenza di mezzi di tutela e sulla loro effettività. Ulteriori settori di azione dell'Unione potranno essere individuati, anche sulla base degli interessi degli studenti frequentanti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tenuto conto della metodologia del corso, gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, delle slides preparate dal docente e del materiale normativo e giurisprudenziale che sarà distribuito ed esaminato durante il corso. Un programma alternativo basato su articoli di dottrina e capitoli di manuali potrà essere individuato, previo accordo con il docente, per coloro che intendessero sostenere l'esame da non frequentanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire conoscenze approfondite sulle modalità di tutela giurisdizionale e non giurisdizionale dei diritti conferiti agli individui dal diritto dell'Unione europea. Più in generale, il corso intende offrire strumenti adeguati per comprendere e decifrare l'incidenza sempre maggiore del diritto dell'Unione europea all'interno degli ordinamenti giuridici degli Stati membri e sulla vita quotidiana degli individui.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame è necessario aver previamente superato l'esame di Diritto dell'Unione europea (Prof. A. Barani).

METODI DIDATTICI

La didattica frontale sarà affiancata in misura significativa dalla discussione in classe di casi studio e materiale normativo e giurisprudenziale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta, consistente in una combinazione di domande a scelta multipla e domande aperte.

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI

8 Crediti

Docente: PINESCHI Laura

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la tutela dei diritti umani. Dopo un inquadramento generale, particolare attenzione verrà rivolta al contenuto di alcuni strumenti di protezione a livello universale ed europeo (Dichiarazione Universale dei diritti umani, Patto sui diritti civili e politici, Patto sui diritti economici, sociali e culturali, Convenzione europea sui diritti umani e le libertà fondamentali) e ai relativi meccanismi di tutela. Alcuni ambiti, come la protezione dei diritti delle donne, la protezione dei diritti dei bambini, il diritto alla vita, il divieto di tortura e il diritto alla vita privata e familiare verranno approfonditi attraverso la discussione di casi e l'analisi della giurisprudenza

TESTI DI RIFERIMENTO

L. PINESCHI (a cura di), La tutela internazionale dei diritti umani. Norme, garanzie e prassi, Giuffrè, Milano, 2015, ristampa con addenda di aggiornamento 2015, solo le seguenti parti: pp. 15-40; 67-147; 173-202; 232-408; 835-854; 855-864.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente alcune conoscenze specialistiche in materia di tutela dei diritti umani. Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato la capacità

- di conoscere e valutare criticamente i principi, le norme sostanziali e i meccanismi procedurali che caratterizzano i sistemi di protezione precedentemente menzionati;
- di cogliere le principali tendenze evolutive e di approfondire autonomamente lo studio di altri settori di tutela dei diritti fondamentali;
- di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate.

PREREQUISITI

Conoscenza delle nozioni di base del Diritto internazionale

METODI DIDATTICI

Il corso alternerà lezioni frontali e discussioni di casi tratti dalla prassi degli organi di garanzia delle Nazioni Unite e dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

ALTRE INFORMAZIONI

Alcuni temi saranno trattati da esperti, nell'ambito di incontri seminariali appositamente organizzati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

Le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con almeno due domande volte a verificare l'effettiva conoscenza delle norme e dei meccanismi di garanzia.

La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere uno o più casi sottoposti a un organo internazionale di controllo.

La capacità di comunicare verrà accertata valutando l'abilità dello studente nel fornire definizioni esaurienti, nell'utilizzare la terminologia tecnica appropriata e nel chiarire il significato di particolari espressioni o concetti.

Le capacità di apprendimento verranno accertate attraverso una valutazione trasversale delle risposte fornite alle domande di verifica nel loro complesso.